

Art. (...)

Allegato 2
Prot.:058/21

Disposizione in tema di supporto al comparto dei terminal crociere

1. In considerazione dei danni subiti dall'intero settore dei terminal portuali asserviti allo sbarco e imbarco di persone relativamente alle navi da crociera, ai sensi dell'art. 6 lett. c) della legge n. 84/1994, a causa dell'insorgenza dell'epidemia da COVID-19 e al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e la competitività ed efficienza del comparto dei terminal portuali crocieristici, è incrementato il fondo già istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 1, comma 666 e comma 667 della citata legge n. 178 del 2020, per una dotazione ulteriore di 40 milioni di euro per l'anno 2021, destinato a compensare la riduzione dei ricavi per decremento passeggeri sbarcati e imbarcati nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del biennio 2018-2019.

Relazione illustrativa

La necessità di individuare un fondo di compensazione per sostenere l'attività delle stazioni marittime e dei terminal passeggeri deriva dalla evidente e chiara diminuzione del volume di traffico e dalla conseguente diminuzione del fatturato. Infatti, attualizzando i dati al 31/12/2020 (per il comparto terminal crociere) si rileva quanto segue:

- Passeggeri Crociere anno 2019: circa nr. 12.000.000 – 2018: nr.11.000.000 / media 11.500.000
- Passeggeri crociere previsione 2021 (in base ai dati di prenotazione attualmente disponibili): nr. 1.000 (-99% vs 2019)

Inoltre, si rileva:

- Ricavi passeggeri crociere 2019: € 67.700.000 – 2018: € 62.000.000 / media 64.500.000
- Ricavi passeggeri previsione 2021: € 670.000

Il combinato disposto dell'impatto dei 3 items previsti in norma (Costi cessanti - Minori costi esercizio derivanti da ammortizzatori sociali (covid) - Costi aggiuntivi derivanti dal covid) si può commisurare in un 10% di minori perdite.

Quindi da un -99% ricavi vs 2019 risulterebbe: ricavi + condizioni legge bilancio vs media 2019/2018 = -10% ovvero, 50.000.000 euro ricavi in meno.

Assumendo il medesimo criterio di calcolo per gli altri terminal passeggeri (il cui calo si attesterebbe su un - 50% - facendo una media tra traffico locale e traffico di medio/lungo raggio - e in cui l'impatto degli items è ovviamente minore - 5% circa) si potrebbe prefigurare un importo aggiuntivo di minori ricavi per 80 milioni/euro (vs una media di 180 milioni euro 2019/2018).

Considerando che non tutti i traffici crociere/ro-ro pax sono gestiti da artt. 6/18 – 36 potrebbe essere ragionevole ipotizzare un criterio di compensazione combinato a copertura del 40% delle perdite fatti salvi i limiti imposti dal diritto dell'Unione laddove la commissione UE non consentisse sforamenti.